



COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 28/01/2013

Atto n. 7

Oggetto: ADOZIONE REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

L'anno DUEMILTREDICI, il giorno VENTOTTO, del mese GENNAIO, alle ore 21.00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria, seduta pubblica, prima convocazione.

Cognome e Nome	Titolo	Presente	Assente
AMAOLLO SILVANO	CONSIGLIERE	X	
CAMBIOTTI MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
CAMPANARI GIANFRANCO	CONSIGLIERE	X	
CONTI FABIO	CONSIGLIERE	X	
DIOMEDI SIMONE	CONSIGLIERE	X	
EGIDI FRANCO	CONSIGLIERE	X	
LATTANZI GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
MARCOZZI JESSICA	CONSIGLIERE ANZIANO		X
MONTEMAGGIO DALMAZIO	CONSIGLIERE	X	
ORSILI ROSSANO	CONSIGLIERE	X	
PERINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
PIGNOTTI ALESSIO	CONSIGLIERE	X	
ROMANELLI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
TERREZZI ALESSIO	SINDACO	X	
VALENTINI ALBERTO	CONSIGLIERE	X	
VERDECCHIA MATTEO	CONSIGLIERE	X	
ZALLOCCO PARIDE	CONSIGLIERE	X	

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Assenti n. 1

Assume la presidenza VERDECCHIA MATTEO

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE Avv. EDOARDO ANTUONO

Constatata la legalità della seduta, il presidente dichiara aperta la seduta e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

Relazione al Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con atto della Giunta Comunale n. 227 del 10 maggio 1999 è stato costituito il "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile";

DATO ATTO che con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 29 ottobre 1999 è stata approvato il Regolamento del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile";

TENUTO CONTO che al "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile" compete la partecipazione attiva ai programmi di addestramento e di esercitazione per una costante e completa disponibilità nelle varie attività di Protezione Civile, anche in considerazione della profonda evoluzione che in questi ultimi tempi ha subito tale concetto, che comprende ogni attività finalizzata ad evitare il verificarsi di eventi calamitosi ed a favorire la ricostruzione del tessuto offeso, impegnando l'organizzazione del volontariato in un costante e continuo aggiornamento delle attrezzature, equipaggiamento e tecniche di intervento;

CONSIDERATO che il gruppo di cui sopra è stato costituito anche allo scopo di coadiuvare le Istituzioni preposte agli interventi (Corpi di Polizia, Enti, Istituzioni, ecc...) nelle attività di controllo, vigilanza e prevenzione del territorio, nonché di intervento in caso di emergenza o necessità. I cittadini formati all'interno del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile", anche se per una qualche ragione non aderiscono più a questo gruppo, conservano nel loro bagaglio culturale tutte le nozioni ed informazioni, che in caso di necessità, possono risultare di sostanziale aiuto per fronteggiare una situazione di emergenza e, pertanto, la formazione di base dei cittadini, effettuata a cura della Amministrazione Comunale, la si può considerare come una forma di investimento a medio e lungo termine sul capitale umano;

RAVVISATO che questo Ente non ha provveduto all'aggiornamento ed adeguamento del regolamento del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile" alla Delibera di Giunta della Regione Marche n. 825 del 14 maggio 2002;

CONSIDERATO altresì che con l'art. 15 della Legge Regionale n. 15 del 30 maggio 2012 il comma 3 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 32/2001, relativo al volontariato di protezione civile, è stato sostituito come segue

"Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 è istituito, ai sensi del d.p.r. 8 febbraio 2001 n. 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione

civile), l'albo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Marche.

3 bis. All'albo sono iscritti i gruppi comunali di volontariato di protezione civile e le altre organizzazioni di

volontariato di protezione civile.

3 ter. Le organizzazioni ed i gruppi di cui al comma 3 bis, fanno parte del sistema regionale di protezione

civile.

3 quater. L'iscrizione all'albo di cui al comma 3, viene disposta dal Dirigente della struttura competente in

materia di protezione civile a seguito di domanda presentata dall'organizzazione.

3 quinquies. La Giunta regionale definisce le modalità ed i criteri per la tenuta dell'albo, nonché i requisiti per l'iscrizione all'albo medesimo.";

LETTA l'intesa sancita presso la Conferenza Stato Regioni del 21 giugno 2012 su una direttiva diretta all'individuazione degli "indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1301 del 15 settembre 2012 con la quale la Regione Marche ha recepito l'intesa sancita dalla Conferenza Stato Regioni del 21 giugno 2012 andando a dettare gli "indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" con l'intento di razionalizzare ed omogeneizzare la gestione e l'impiego del volontariato sull'intero territorio nazionale;

ESAMINATA la delibera di Giunta Regionale N.1628 del 26 novembre 2012 con cui la Regione Marche, alla luce del nuovo quadro normativo locale e nazionale venutosi a delineare, detta l'obbligo a tutte le amministrazioni comunali di adeguare, entro e non oltre il 31 ottobre 2013, il regolamento dei propri "gruppi comunali volontari di protezione civile" a quello allegato al testo del deliberato, pena l'esclusione degli stessi dall'albo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Marche;

RITENUTO quindi necessario procedere ad un aggiornamento del regolamento del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile", adeguandolo alla normativa nazionale, regionale ed alle mutate esigenze operative di questo comune;

RICHIAMATA

La Legge 11 agosto 1991, n° 266 (Legge quadro sul volontariato);

La Legge 24 febbraio 1992, n° 225 (Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile);

La Circolare 16 novembre 1994, 1768 U.L. (Dipartimento della Protezione Civile -Istituzione dell'elenco delle Associazioni di Volontariato.....);

Il D.P.R. 8 febbraio 2001, n° 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile);

La Legge Regionale 11 dicembre 2001, n° 32 (Sistema Regionale di Protezione Civile);

La Legge Regionale n. 15 del 30 maggio 2012 ad oggetto "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato";

PRESO ATTO che la proposta del nuovo "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile" recepisce le osservazioni della 2^a Commissione Consiliare, riunitasi all'uopo in data 24/01/2013;

RITENUTO, di condividere il documento per le motivazioni riportate e, pertanto di poter deliberare sulla proposta presentata così come emendata;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 in merito alle competenze;

ACQUISITO in merito ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 il parere di regolarità tecnica espresso in termini favorevoli dal Responsabile dell'Area Vigilanza – Sicurezza – Tutela del Territorio e Sviluppo Economico;

TENUTO conto che il presente atto non costituisce aumento di spesa né diminuzione di entrata dell'Ente si prescinde dall'acquisire il parere in merito alla copertura finanziaria dell'atto medesimo prevista dall'art. 49 del T.U. 267/2000;

Udito l'intervento del Consigliere Pignotti Alessio

Dato atto che la proposta è stata discussa nella seconda commissione consiliare in data 24.01.2013

Con votazione favorevole all'unanimità e palese

DELIBERA

Di dichiarare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare il nuovo regolamento del "Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, allo scopo di adeguarlo alla normativa nazionale, regionale ed alle mutate esigenze operative di questo Comune;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

Di trasmettere il presente atto alla Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile;

Di revocare il precedente regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 227 del 10 maggio 1999.

REGOLAMENTO GRUPPO

COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

INDICE

ART. 1 - Costituzione del gruppo comunale

ART. 2 - Limiti di età per la partecipazione, ammissione al gruppo

ART. 3 - Compiti, principi e sanzioni

ART. 4 - Compiti del Sindaco

ART. 5 - Vita del gruppo

ART. 6 - Operatività del gruppo

Art. 7 - Resoconti dell' impiego

Art. 8 - Località di impiego

Art. 9 - Iscrizione in VOLOWEB e simboli

Art. 10 - Addestramento e materiali

Art. 11- Salute e sicurezza dei volontari

Art. 12 - Diritti dei volontari

Art.13 - Collaborazione gruppi intercomunali

Art. 14 - Norme finanziarie

Art.15 - Disposizioni finali

ART. 1 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE

E' costituito il "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile" del Comune di Sant'Elpidio a Mare. Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

ART. 2 - LIMITI DI ETÀ PER LA PARTECIPAZIONE, AMMISSIONE AL GRUPPO

Possono essere ammesse al “Gruppo Comunale” persone di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni.

Persone inserite in altre organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere iscritte al gruppo a condizione che dichiarino con quale organizzazione intendono svolgere le attività di protezione civile, dandone contestuale comunicazione all'altra associazione.

L'ammissione al gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, sentito il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

ART. 3 - COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI

Il “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal gruppo secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

ART. 4 - COMPITI DEL SINDACO

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- prende atto della nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento;

ART. 5 - VITA DEL GRUPPO

Il “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Non sono eleggibili alla carica di coordinatore e comunque ad incarichi operativi direttivi persone che abbiano subito condanne, passate in giudicato, per reati che comportino la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici

Il gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al presente regolamento alla Amministrazione di appartenenza.

ART. 6 - OPERATIVITÀ DEL GRUPPO

Il “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la

direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell' ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all' art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell' assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da queste coordinato.

ART. 7 - RESOCONTI DELL' IMPIEGO

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, della Provincia utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione. Tutte le attività o interventi del gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco, da utilizzarsi anche per comprovare l'operatività del gruppo nel triennio secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 15 settembre 2012.

ART. 8 - LOCALITÀ DI IMPIEGO

Il gruppo opera normalmente nel territorio del Comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ART. 9 - ISCRIZIONE IN VOLOWEB E SIMBOLI

Il coordinatore o persona da lui delegata provvede ad inserire i dati relativi al gruppo stesso ed ai singoli volontari nella banca dati regionale denominata VOLOWEB.

Non potranno essere inserite in VOLOWEB le persone di cui al secondo comma dell'articolo 2 che abbiano deciso di svolgere attività di protezione civile con altra organizzazione.

A seguito dell'inserimento in detta banca dati i volontari saranno dotati della tessera di riconoscimento regionale.

Il gruppo utilizza esclusivamente simboli distintivi, conformi al modello regionale aggiungendo, se autorizzato, il logo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

ART. 10 - ADDESTRAMENTO E MATERIALI

Il "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile" sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione; eventuali attività di addestramento e formazione autonomamente organizzate dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e/o con il rappresentante eletto della Provincia di riferimento.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più

strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che non siano in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

ART. 11- SALUTE E SICUREZZA DEI VOLONTARI

Il Sindaco ed il coordinatore tecnico si assicurano che sia data puntuale attuazione alla normativa in materia di salute e sicurezza dei volontari secondo le indicazioni che nel tempo saranno fornite dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ART. 12 - DIRITTI DEI VOLONTARI

Agli aderenti al “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile”, regolarmente inseriti nella banca dati VOLOWEB, e legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

ART.13 - COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione alla popolazione ed interventi in emergenza, potranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un gruppo intercomunale.

ART. 14 - NORME FINANZIARIE

Il codice fiscale del “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una percentuale preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

ART.15 - DISPOSIZIONI FINALI

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.
Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 7 DEL 28/01/2013

Oggetto:

ADOZIONE REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, comma 1- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VIGILANZA, SICUREZZA, TUTELA DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

TOFONI STEFANO

Sant'Elpidio a Mare, lì 26/01/2013

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

VERDECCHIA MATTEO

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. ANTUONO EDOARDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario Unità di Staff alla Segreteria Generale certifica che copia del presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 08/02/2013 e vi rimarrà affisso per quindici giorni consecutivi.

La stessa viene trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Sant'Elpidio a Mare, li 08/02/2013

**IL FUNZIONARIO
SERVIZI ISTITUZIONALI DI SUPPORTO
E RELAZIONI ESTERNE**

Dott.ssa Tiziana Perticarini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/02/2013:

- Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Elpidio a Mare, li 18/02/2013

**IL FUNZIONARIO
SERVIZI ISTITUZIONALI DI SUPPORTO
E RELAZIONI ESTERNE**

Dott.ssa Tiziana Perticarini

Delibera di Consiglio n.ro 7 del 28/01/2013